

Montoro Inferiore. Nel corso di un dibattito alla fiera del carciofo e dei prodotti agricoli locali l'accordo tra Provincia e sindaci

Orti di Montoro, intesa istituzionale

Il Presidente Sibilìa: subito la concertazione per sviluppare una filiera commerciale

WALTER SALVATORE POMPA
Montoro Superiore

MONTORO INFERIORE - Dalle istituzioni e dagli esperti pieno sostegno al progetto degli "Orti di Montoro". Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Avellino, Cosimo Sibilìa, l'assessore provinciale all'agricoltura e alla ricerca scientifica, Raffaele Coppola, il presidente della Banca di credito cooperativo di Fisciano, Mimmo Sessa, il consigliere provinciale Girolamo Giaquinto, i sindaci delle due Montoro, Salvatore Carratù e Francesco De Giovanni, gli assessori alle attività produttive dei due comuni montoresi, Nunzio Fiorillo e Francesco Tolino, il dottor Salvatore Fortunato e l'agronomo Ferdinando Russo hanno preso parte al dibattito sulle "Opportunità per la valorizzazione del carciofo preturese e dei prodotti tipici di Montoro" che si è svolto nell'ambito della tredicesima edizione della Sagra del carciofo. Sotto la tendostruttura allestita nel centro della frazione Preturo si è sviluppato il dibattito che è servito a delineare le prossime mosse che verranno messe in atto su tutto il territorio montorese nel settore dell'agricoltura. A Ferdinando Russo è toccato il compito di introdurre il dibattito dando spazio ad uno degli aspetti che caratterizzano la coltivazione del carciofo: "Una attività che non conosce l'aspetto industriale - ha spiegato Ferdinando Russo - ma che si sviluppa grazie alle tradizioni tramandate da padre in figlio". "Gli Orti di Montoro - hanno sottolineato i delegati alla attività produttive, Fiorillo e Tolino - mettono insieme le produzioni tipiche del territorio montorese. La castagna, la patata, la cipolla ramata di Montoro, il carciofo preturese e il pomodoro San Marzano: negli Orti di Montoro ci sono prodotti di nicchia che occupano spazio in mercati nazionali ed internazionali e che nei prossimi mesi finiranno nel farmer's market di Montoro". Nella pianificazione urbanistica del territorio montorese ci sarà spazio per la mappa degli orti: "All'Amministrazione - spiega Carratù - spetta il compito di valorizzare i prodotti tipici e con essi i luoghi di particolare pregio



storico - architettonico. La pianificazione urbanistica servirà a dare spazio proprio a questi due assetti della nostra comunità. E quando parliamo di comunità - ha proseguito De Giovanni - ci riferiamo a tutta Montoro, ad una città nella quale operano aziende capaci di farsi valere sui mercati nazionali ed internazionali". Come le medie e grandi imprese anche i piccoli agricoltori hanno bisogno del sostegno della rete bancaria, ancor più se si tratta di giovani imprenditori agricoli: "Il ruolo della Banca di credito cooperativo di Fisciano è proprio questo - ha rimarcato il presidente della Bcc irnina, Mimmo Sessa - dare spazio a chi investe sul territorio, proprio come la nostra banca". I prodotti tipici con

uno scarso quantitativo possono essere più facilmente collocati sui mercati se godono di riconoscimenti di qualità che possono venire attraverso importanti iniziative scientifiche e la Provincia - ha dichiarato l'assessore Raffaele Coppola

- intende sostenere". A dichiarare le proprietà del carciofo è stato il dottore Salvatore Fortunato che ha eletto il carciofo a prodotto principe della tavola. Indicazioni che hanno colpito piacevolmente il presidente dell'amministrazione provinciale, Cosimo Sibilìa, che del carciofo montorese è un estimatore: "Agli organizzatori - ha sottolineato Sibilìa - va il merito di averci messo tutti intorno al tavolo. Ora dovremo passare ai fatti, alla creazione di occasioni di occupazione legate alla valorizzazione dei prodotti tipici della nostra terra. Questo momento di crisi, che vede nella nostra provincia ben ottantamila disoccupati, deve essere fronteggiato guardando a ipotesi nuove di crescita e di sviluppo e i prodotti tipici, la loro valorizzazione e la loro commercializzazione sono una di queste strade".



Montoro Superiore. Tra Maggioranza e Opposizione difformità di vedute sui criteri

Privatizzazioni, è polemica E' scontro sulle stime

MONTORO SUPERIORE - L'Amministrazione comunale mette in vendita i terreni e subito scoppia la disputa sulla valutazione dei prezzi di cessione. Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Nunzio Fiorillo ha portato all'attenzione di maggioranza ed opposizione le modifiche al piano di alienazione dei beni immobili comunali apportate dalla Giunta. Il voto consiliare è servito a rimarcare quanto delineato dal sindaco, Francesco De Giovanni, e dai suoi assessori. L'Amministrazione è pronta a disfarsi delle



proprietà in via Subie, via Noccelto e via Flavita ed in Consiglio comunale c'è stato un acceso confronto tra il capogruppo di maggioranza, Bruno Consolato, e il consigliere comunale

di minoranza Gennaro De Giovanni. A chiarire ulteriormente la posizione della maggioranza è stato il sindaco, Francesco De Giovanni: "La valorizzazione dei terreni consiste

nella individuazione di strumenti utili a trarre il massimo profitto dalla proprietà di suoli che, al momento, non possono essere destinati a strutture pubbliche a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa il nostro Comune, così come tutti gli altri enti locali. A fronte delle difficoltà bisogna coinvolgere i privati nella realizzazione di opere di interesse pubblico. In località Subie immaginiamo di dare spazio all'investimento di privati per ricavarne strutture o spazi da destinare ad attività di pubblica utilità". Nel piano di alienazione ci sono suoli che per anni hanno ospitato i container del post terremoto e che solo da pochi mesi sono stati bonificati. Cessione in vista anche per i suoli della vecchia struttura del macello comunale.

patto di reciproca fiducia stretto lo scorso anno, in occasione del voto amministrativo. Sei sono gli amministratori fedeli alla linea del Partito democratico che nelle ultime settimane ha vissuto qualche scossone interno ma che, nella stragrande maggioranza, ha comunque espresso la propria fiducia nei confronti del Sindaco. Tre sono i consiglieri socialisti che rivestono il doppio ruolo di assessori e consiglieri oltre che di iscritti ad un Partito, il Psi, che non li riconosce più come rappresentanti. Il Garofano di San Michele di Serino si riconosce pienamente, invece, nelle posizioni assunte da altri tre consiglieri che dopo la decisione del sindaco Renzulli di revocare il suo vice, Arterio de Feo, hanno deciso di uscire dal gruppo di maggioranza per portare in aula il simbolo del Partito. Proprio dalla sezione del Psi è atteso un nuovo documento che dovrebbe anticipare alcuni degli atti che verranno compiuti dal Psi nella seduta consiliare di giovedì prossimo.



San Michele Serino. Sul bilancio la verifica
Al Comune resa dei conti ormai nella Maggioranza

S.MICHELE DI SERINO - Resa dei conti all'interno della maggioranza. E' proprio il caso di dire che il voto sul bilancio servirà a ridefinire meglio i numeri all'interno della Amministrazione comunale retta dal sindaco Lorenzo Renzulli. Dopo numerosi scontri a distanza, dopo revoche e scissioni all'interno del Partito Socialista, il sindaco Lorenzo Renzulli, di fede Pd, sarà chiamato a consumare un nuovo importante atto politico-amministrativo. Con la ufficializzazione del nome del nuovo vicesindaco, il Primo cittadino vedrà la sua maggioranza perdere i primi pezzi. A distanza di tre giorni dalla seduta del Consiglio comunale, fissata per il prossimo sei maggio, appare scontata la rottura da parte dei tre consiglieri che hanno dato vita al gruppo del Psi in Consiglio comunale; un gruppo che ancora oggi dice di appartenere alla maggioranza anche se si appresterebbe, proprio in queste ore, a rompere il

Forino/ Le sedute fino all'alba al centro del confronto in Consiglio

Il Consiglio in notturna "divide" gli schieramenti

FORINO - Tiene ancora banco a Forino la questione della legittimità del "Consiglio comunale in notturna". Lo scorso dieci marzo, maggioranza ed opposizione si erano sedute tra i banchi per trattare gli argomenti all'ordine del giorno. In quella occasione la discussione si era protratta fino alle quattro del mattino "violando - come specificato in una nota redatta dai capigruppo di opposizione Giuseppe Moccia e Gerardo Masaniello - l'articolo 40 del regolamento comunale. L'articolo sancisce, infatti, che è ammessa la continuazione della discussione in altro giorno purché sia



stata prevista questa eventualità nell'avviso di convocazione. In tale

occasione questa possibilità non era stata specificata nell'avviso e in quella sede, proprio per questo motivo, il consigliere Gerardo Masaniello, con dichiarazioni trascritte anche nel verbale, aveva chiesto per diverse volte la sospensione dei lavori del Consiglio comunale". La nota è stata trasmessa al Prefetto di Avellino e al Ministero dell'Interno "per chiedere l'annullamento delle delibere del Consiglio comunale del dieci marzo scorso adottate oltre le ore ventiquattro e, quindi, in data successiva."

Montoro/ L'Agesci ha predisposto un progetto per Irpinia e Iro

Gli scout cattolici aprono una sede nel montorese

MONTORO. La Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani sta per aprire i battenti anche a Montoro. Un gruppo di veterani dello scoutismo, residenti nella Bassa Irpinia, ed in particolare nel comprensorio montorese, intende "piantare la tenda" dell'associazione anche nella Valle dell'Irno. Per dare forza al progetto associativo occorrerà costituire un nucleo di volontari abbastanza numeroso e subito pronto a partecipare alle interessanti iniziative formative promosse dal mondo scout. Una volta formati, i capi scout diverranno punti di riferimento dell'associazione sul territo-



rio montorese. Ventitre anni l'età minima richiesta per poter partecipare

alle iniziative formative che mirano a garantire ai più piccoli il confronto con uno scout preparato a coordinare le diverse attività dell'associazione. Gli interessati all'iniziativa potranno contattare Francesco Roca, riferimento a Montoro dell'Agesci Avellino 1, attraverso il numero di telefono 3471590817, e Antonio Greco attraverso il numero di telefono 3496462249. E' possibile iscriversi alle attività di formazione anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica checcoroca@tiscali.it